ANNO IX — N. 9

Brindisi, 15 Marzo 1908



Conto corrente con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Nnmero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunzi, ecc., rivolgersi sempre la Direttore-proprietario C. Mealli

PER EDMONDO DE AMICIS

Non per sfoggio di rettorica inutile, ma perchè da ogni angolo d'Italia una voce si elevi, sia pure non precisa espressione di un sentimento gentile, scrivo questo modesto articolo per la morte di *Edmondo De Amicis*.

Oh! come santo il ricordo della vita è dalla mente evocato ogni volta che lo sguardo del lettore si posa sulle pagine auree del «Cuore»! E come bella l'infanzia ritorna con tutti i suoi sogni, le sue liete speranze, circondata da sacre figure che oggi più non si vedono, quando si rilegge il primo libro che ci fu dato fra le mani!

L'anima, oggi stanca dalle lotte quotidiane, allora vergine di delusioni, ammira come una volta, nell'entusiasmo sincero ritorna in un'età che fu.

Amavamo allora l'Autore come un secondo padre, e la nostra immaginazione se lo raffigurava per ogni episodio, per ogni no-

sicuro per apprezzare tutta la poesia della vita domestica, tutta la gloria della patria, tutta la solennità della vita civile. E noi saremo grati a Lui di tante virtù insegnateci, perchè grati ci disse di essergli nostro padre in casa, il maestro in iscuola.

Con quale arte non ci dipinse egli la psiche infantile, ricca di tante emotività generose e vivaio anche di tutti i vizi? Come splendidamente non ci mostrò i sentimenti delicati dei benefattori dell'umana Società: nostra madre, i nostri educatori?

Quanti grandi eroismi nei suoi fanciulli come *Mario*, quanti piccoli delinquenti nel suo *Franti*, quante anime generose nella maestra dalla penna rossa non si rispecchiano? Bastava solamente questo perchè De Amicis meritasse l'immortalità del nome. Sacrificî e lotte, tutto il senso morale nel sano stile di un verista manzoniano sono riprodotti, nelle sue opere, perchè nella tenera età

bara saranno tutti bagnati dalle lagrime dei bimbi d'Italia.

Un plebiscito di dolore, muto è grande, ma il pianto delle piccole anime è santo.

V. Fiori

DRAPPI E DAMASCHI

Teatro.

La Compagnia Drammatica che presentemente agisce nel nostro *Verdi*, mentre ha pienamente incontrato il favore di quanti hanno saputo apprezzare il suo valore artistico, non è niente incoraggiata da un numeroso concorso di pubblico, specie dal sesso gentile!

E perchè?

Io davvero non so spiegarmelo!

Ovunque, una buona Compagnia Drammatica è preferita fra le migliori di altro genere, salvo s'intende quelle d'opere serie, sia perchè le sue rappresentazioni sono dilettevoli, e sia perchè molto utili, anzi indispensabili all'educazione dei giovani

Qui, al contrario, questo genere di spettacolo non attecchisce, per quante volte si sia fatto il tentativo d'introdurlo; e le povere compagnie drammatiche — anche le migliori — sono sempre state costrette d'abbandonare subito la nostra piazza!

Voglio intanto augurarmi che le mie parole faranno breccia nelle nostre amabili lettrici, e che subito renderanno, con

Malgrado il dazio di 5o centesimi per dozzina gravante su di esse, tutto fa sperare in un brillante esito dell'impresa.

È degno di nota che quello del *Majestic* è il primo carico di uova che parte dall'Inghilterra per l'America

***

Il diamante artificiale ottenuto anche in Italia.

Leggo sul *Corriere della Sera* che un chimico di Nantes, Aristide Chaerè, sarebbe riuscito ad ottenerlo artificialmente, a mezzo della decomposizione del solfurio di carbonio dei cristalli di diamante e — a quanto pare — tali da essere utilizzabili in gioielleria. Si fa notare che non solo il defunto chimico Moissan, come è detto nello stesso fonogramma da Parigi, era riuscito ad ottenere minutissimi cristalli di diamante, ma anche il prof. Quirino Majorana, dieci anni or sono, riuscì a riprodurre microscopici cristalli della preziosa sostanza, con metodo del tutto nuovo, in esperimenti eseguiti nel Laboratorio fisico di Roma I particolari delle interessanti esperienze sono descritti nei resoconti della Reale Accademia dei Lincei dell'agosto 1897.

***

Un pensiero.

Se il serbarsi buoni nella felicità è un bisogno, il saper essere tali nella sventura è la massima delle virtù singolarmente quando la sventura nostra ci sembra opera

E la *spina* più molesta e più vecchia, contro la quale abbiamo alzato la voce in diverse circostanze, si è quella dell'*eccesso delle imposte fondiare.*

Noi abbiamo sotto gli occhi, mentre scriviamo, una *cartella esattoriale* di uno dei tanti infelici proprietari del nostro paese. Ebbene, da essa rilevasi che l'aliquota per ogni 100 lire d'estimo o reddito imponibile sui terreni è la seguente:

Erariale . .	17 5225392
Provinciale .	8 0612430
Comunale .	15 3683969
Totale .	40 9521791

In cifra tonda, circa il 41 per cento! E, lettor mio, se *non inorridisci di che suoli inorridire?* — E se a tutto questo si aggiungono gli aggravi *indiretti*, si viene facilmente alla conclusione che il regime tributario italiano, in rapporto all'agricoltura, è una vera spogliazione, una vera espropriazione del reddito. Male, male, malissimo!

Si dice dagli economisti che condizioni indispensabili al progresso dell'agricoltura sono la *sicurezza* e la *libertà*. E si aggiunge che all'agricoltura si giova anche collo stabilire per legge le servitù prediali necessarie; coll'ordinare i consorzi diretti a diffondere la irrigazione; col migliorare il sistema ipotecario; col promuovere le istituzioni di credito fondiario ed agrario; col formare un buon catasto; col compilare buone statistiche dell'industria rurale; coll'ordinare esposizioni dei relativi prodotti; col diffondere l'insegnamento agrario e via dicendo.

E tutto questo sta benissimo. Ma bisogna aggiungere e gridarlo forte forte, senza timori, senza paure, perchè si tratta di cosa utilissima per l'avvenire della patria nostra, che in Italia l'agricoltura si gioverebbe pure di una diminuzione delle eccessive imposte fondiarie.

L'ha detto recentemente e coraggiosamente il senatore Frescot: «la proprietà fondiaria, essendo colpita da imposte eccessive non proporzionate e di gran lunga più onerose di quelle adottate dagli altri paesi d'Europa, talchè ha fatto dire al Luzzatti, in occasione della sua conferenza a Parigi, che il contribuente italiano, era il più paziente di tutto il mondo, non permette l'esecuzione di quelle opere di miglioramento dei terreni, che solo possono efficacemente e sensibilmente aumentarne la produzione.

« Il Governo ha sempre riconosciuta la necessità di moderare queste imposte, ma invece col fatto le ha sempre inasprite. »

Si, è vero, il Governo ebbe sempre il pudore, almeno questo, di ammettere che le imposte erano e sono in Italia eccessive. Ma una volta diceva, per far tacere i lamenti, che ciò era necessario per raggiungere il *pareggio* nel bilancio dello Stato. Raggiunto questo tanto desiderato pareggio, si disse che bisognava fare un altro piccolo sacrifizio per un'altra radiosa meta, la *conversione della rendita*; dopo... oh dopo sarebbe venuto il regno di Bengodi pei proprietari italiani!

Invece, toccata l'ardua vetta della *conversione della rendita,* salta fuori che i *servizi pubblici* vanno a rotta di collo, che gli impiegati sono tutti malcontenti, che le fregate sono vecchie, che i magazzini militari sono vuoti, che le artiglierie sono avariate... quindi, tacete ancora, pecore, e lasciatevi tosare! E ciò sarebbe supremamente tragico se non fosse terribilmente ridicolo!

Ma è oramai tempo di lasciare le vuote declamazioni contro la rapina del fisco!

« È una suprema necessità — dice il prelodato senatore — che il governo venga in aiuto all'agricoltura, liberandola dalle enormi tasse e vessazioni fiscali che la opprimono.

« Tutte le classi sociali, impiegati, magistrati, bassi ed alti funzionari, militari si raggrupparono, si agitarono, tumultuarono e finirono per ottenere migliorata la loro condizione, invocando la prosperità del bilancio.

« Solo i proprietari, i contadini, i lavoratori della terra, intenti ai loro lavori, rimasero tranquilli e silenziosi, e la loro condizione divenne sempre più misera: *pensino perciò a seguirne l'esempio se vogliono anch'essi partecipare al lauto banchetto.* »

Intitolai questo mio articolo: *buoni s'intomi!* Perchè? Perchè se uomini posati, sereni come è indubbiamente un membro dell'Alta Camera, pensano che le imposte di cui è gravata la terra sono eccessive, intollerabili; se pensano sia giunto il momento nel quale gli agricoltori debbono cessare dall'essere tranquilli e silenziosi, vuol dire che la *santità dell'idea* che lo stato debba una buona volta occuparsi sul serio di questa benedetta agricoltura, di questa spolpata proprietà terrena si fa strada, guadagna gli spiriti e prepara la riscossa e la vittoria! E venga questa riscossa perchè da essa dipende veramente il più grande avvenire della gran patria italiana!

Non c'è che dire, gli agricoltori di tutta Italia sono stufi di essere menati per il naso; sono stanchi che ad essi si faccia soltanto appello quando debbono salvare le istituzioni contro i sovversivi; sono *saturi* oramai di sacrificio e si raggrupperanno per far sentire il loro dolore, il loro sdegno per la gazzarra che si fa sul loro diritto a vivere! Agli agricoltori d'Italia si potrà dire che sono tranquilli e pazienti, ma vigliacchi, no!

L. Garbaglia

In vista delle Elezioni Politiche

Leggiamo nell'accreditata consorella di Lecce "*Gazzetta delle Puglie*„ la seguente notizia, che certo non farà tanta impressione ai nostri lettori, avendone avuto qualche sentore.

« Corre con insistenza la voce, « che il Principe di Frasso Dentice, « nelle prossime elezioni politiche, « accetterà la candidatura nel suo « ex Collegio di Brindisi che, per « ragione di salute fu obbligato « dai medici di abbandonare nel « 1900. Da informazioni assunte « ci risulta che veramente l'On. « di Frasso Dentice non sarebbe « alieno di rientrare nella vita « politica. »

Come dicemmo quindi, parecchi numeri sono, non ci sbagliammo nelle nostre previsioni; anzi ci si assicura da Roma, e da fonte attendibilissima, che non tarderà a *Scoppiare la bomba!*

Ci maraviglia intanto, come, nonostante queste voci insistenti, nessun accentuato movimento si vede ancora specie nella stampa, che dovrebbe essere la prima ad esternare le sue opinioni, e a preparare le masse elettorali ad una lotta, che si prevede molto interessante.

Intanto, non pochi collegi si trovano con Deputati, che, la simpatia personale, l'intrigo, i favoritismi, ed.... altro mandarono alla Camera, ma, che nulla fecero ed ottennero a prò dei paesi rappresentati, tranne che prestare l'opera propria, non sempre retta, ad esclusivo vantaggio dei loro grandi e piccoli elettori!

Oggi, che le coscienze delle masse elettorali si vanno sempre più liberando dal giogo delle clientele organizzate, è bene che tutti i cittadini, liberi ed onesti, prendano veramente a cuore la scelta dei loro Rappresentanti Politici, poichè da essi dipende la nostra redenzione.

Brindisi fortificata?

Un movimento insolito d'ingegneri governativi, di ufficiali superiori del Genio Militare; le voci insistenti che corrono, ecc, denotano come realmente il Governo abbia intenzione di provvedere acchè il nostro porto, in caso di qualche *possibilissimo* conflitto, sia in condizioni d'impedire la facile entrata che oggi offre al nemico.

Sappiamo pure, a proposito, che lo stabilimento Balneare "*Nettuno*„ sarà costretto quest'anno a cambiar posto, occorrendo quella zona al Governo; però non siamo ancora in grado di dire ai lettori, l'uso preciso a cui essa dovrà servire.

Certo è, che se i sentori che oggi si hanno al riguardo, si cangiassero realmente in fatto, la città nostra assumerebbe altra importanza; e come tale, dovrebbe anche essa dare nuovi slanci verso quel progresso, in cui è chiamata dalla sua posizione geografica, e dal crescente suo sviluppo commerciale.

Noi, è vero, abbiamo sempre dato colpa al Governo delle nostre condizioni attuali; però riconosciamo nel tempo istesso, che da parte nostra è venuta a mancare ogni energia; e siamo sempre caduti vittima di quel fatale neghittismo, che ha tanto ostacolato il nostro ridente avvenire!

Ora però che il Governo sembra voglia pensare sul serio a questo punto importantissimo dell'Adriatico; cerchiamo anche noi di esplicare una maggiore attività nel nostro interesse, abbandonando per sempre certe idee stantie e retrograde, che ormai han fatto il loro tempo.

Tutti, tutti dovremmo aver di mira un unico scopo: il nostro risorgimento morale ed economico!

E. P.

Ancora sulla morte del carpentiere Saponaro.

L'Ill.mo Sig. Sottoprefetto Cav. Gizzio, da noi intervistato a proposito della notizia pubblicata nel numero scorso, riflettente la caduta in mare del carpentiere Onofrio Saponaro, che dopo un'ora cessava di vivere, ci fa sapere quanto appresso:

Egli, insieme all'egregio Pretore, al Dott. De Anna, all'Assessore De Castro e a diversi altri, i cui nomi ora ci sfuggono, si trovava presente al fatto, e constatò come il Dottore Oliari, visto un agglomeramento di persone sul ciglio della banchina, si affrettò a mandare sul luogo un marinaio della Capitaneria di porto, per sapere di che si fosse trattato. Tornato quest'ultimo ed inteso che un uomo era caduto in mare, si recò subito sul posto, e stimò, dalle condizioni dal polso del Saponaro, non esservi per lui alcun pericolo.

Altre persone degne anch'esse di fede ci riferiscono poi di aver incontrato, nei pressi del Giardinetto di piazza Vittorio Emanuele, il Saponaro, sorretto sotto le braccia da altre due persone, e con i segni della morte sul viso.

Quindi, tra i due pareri contrari, pur essendo tanto l'uno che l'altro di persone degne della massima stima, a noi non resta che ripetere i noti versi:

..... e il pover uom non s'era accorto,
andava camminando ed era morto!

COMUNICATO

Egregio Sig. Direttore,

Faccio appello alla sua ben nota cortesia per pregarla affinchè voglia inserire nel suo giornale le seguenti mie comunicazioni.

Dal N. 71 del « *Giornale d'Italia* » comparve una corrispondenza da Brindisi, la quale prendendo pretesto da una mia conferenza a Mesagne, si prefiggeva di attaccare la locale Cooperativa dei Carbonai, asserendo che non abbia veste giuridica.

La falsità dell'asserzione è dimostrata dal fatto che detta Cooperativa è perfettamente in regola giuridicamente, tanto che ci sono presso il Tribunale di Lecce

i documenti regolarmente omologati dallo stesso in data 24 Novembre 1906 e comprovanti appunto la veste giuridica della summentovata Cooperativa.

Lo scopo recondito che si prefiggeva poi il corrispondente del giornale romano è manifesto, quando si pensi che in questi giorni sono in corso le trattative fra la Cooperativa Carbonai e la R. Marina, per lo scarico di circa cinquantamila tonnellate di carbone nel nostro porto.

I commenti al pubblico, riservandomi di ricorrere al magistrato competente se del caso.

Con mille ringraziamenti, la ossequio.

Brindisi 12 Marzo 1908

G. PRAMPOLINI

I lavori incominceranno subito, col compilare principalmente un inventario delle cose più interessanti.

Calunnia

De Tommaso Annibale si recò presso questa Tenenza dei Reali Carabinieri per denunziare che un tal Maiellaro Antonio lo aveva minacciato a mano armata.

Intanto, da indagini fatte, la benemerita Arma è venuta a scoprire che il De Tommaso aveva fatto una falsa denunzia per cui fu arrestato.

Lesioni personali

usano, per quanti abbiamo avuta occasione di vederne, ci sembrano di misura giusta, e non esagerata.

Ostuni

Furto — I soliti ignoti, mediante scasso, penetrarono nella casa rurale di Salamino Donato, e vi rubarono oggetti d'oro per un valore di lire 64,70, più due cambiali di lire 200.

Veglie

Contro il Sindaco — Per precedenti rancori, i coniugi Frassanito Cosima e Negro Raffaele, insultarono con perole ingiuriose quel Sindaco, per cui entrambi furono denunziati all'Autorità Giudiziaria.



Istituto di Cura

PER LE

Malattie dell'Utero

CON

Elettricità applicata alla Ginecologia

(Cistoscopia - Elettrolisi - Galvanocaustica)

Ambulatorio Medico Chirurgico

Un progresso per la Scienza mediante i medicinali CASILE

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro.

I CONFETTI CASILE danno alla via genito urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici,* (*Goccetta militare*) ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamete e radicalmente la *Sifilide, Anemia impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico. adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia,* ecc Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La INIEZIOME CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli benorragici ulceri, leucorrea. dismenorrea, vaginiti, uretriti endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta) ecc. Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2, 50.



N. CASILE

Riviera di Chiaia 235

Napoli

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al Sig. Nicola CASILE *Riviera di Chiaa* N. 325, *Napoli*. (Laboratorio Chimico farmaceutici, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali, riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

N. B. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in *inganno* da preparati consimili, perchè essi vengono fabbricati in base a formule che l'unico preparato *razionale* riconosciuto come tale da celebrità mediche sono i medicinali CASILE e se qualche rivenditore poco scrupoloso offrisse altri prodotti per non tenere i rinomati medicniali CASILE, dirigetevi all'inventore Riviera di Chiaia 235 Napoli che spedisce a giro di posta.

Formola Confelti — Estrat. Cav. kav. Olio Santal: Apiolin: Elmitolo: Tram: Ac Irenz ecc.

Formolo Roob — Chin: Calis Sals: Parr: Dulc: leg: cas: leg: sant: biodur: ecc.

Formola Iniezione — Pretargole: sostanze vegetali ed aromatiche.

Preparazione con nuovo metodo speciale.

In vendita presso l'inventore: strada riviera di Chiaia Numero 235, Napoli,

---

Per EVITARE o per GUARIRE

Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti, Grippe, Influenza, Catarri, Asma, Enfisema, ecc.

Prendete le

Pastiglie Valda

Questo meraviglioso rimedio antisettico *é grandemente superiore* a tutto ciò che è stato scoperto fino ad oggi.

MA SOPRATUTTO, DOMANDATE, ESIGETE in tutte le Farmacie *"UNA SCATOLA DI VERE PASTIGLIE VALDA"* al prezzo di L. 1.50 - portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante: H. Canonne, farmacista, 49, rue Réaumur, Parigi.

IN VENDITA

presso: Zini, Berni, Biancardi & C. *Via Borromei, 9,* a Milano; e loro succursali a Roma, Napoli, Bari, nonché presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

CARMELA PALMA-BONETTI

Parrucchiera per donna immagine e per uomo - Piazza Anime, pal. Mazari - BRINDISI

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA

MARCA DEPOSITATA



MARCA DEPOSITATA

Il Prof. Cav. R. GUAITA Primario Direttore dell'Ospedale dei Bambini di Milano, scrive:

"... Il **Marsala Florio** trovai ottimo, come eccitante e tonico, sopra tutto raccomandabile ai convalescenti di malattie esaurienti, e di forme tosso-infettive.„

Il Prof. A. DE GIOVANNI Senatore del Regno:

".. Il **Marsala Florio** lo giudico solo dagli effetti che ne provo; mi piace e lo tollero a differenza di altri che ho dovuto addirittura abolire.„

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale Sociale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

PASTICCERIA COLUMBO

BRINDISI - PIAZZA SEDILE - BRINDISI

Paste -- Confetture -- Cioccolatto -- Liquori finissimi d'ogni specie.

Eleganti servizi a domicilio per Sposalizi e battesimi.

N. B. -- Si pregano i Signori Clienti di volere anticipare le Commissioni in Zeppole, specialità della Ditta, introdotte a Brindisi da circa 30 anni.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.